



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2013/00406 DEL 18/11/2013
N. PROG.: 1801

L'anno 2013, il giorno diciotto del mese di novembre, alle ore 14:30 presso la sede di Palazzo Comunale - si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Stefania Bonaldi -

Partecipa: Il Vice Segretario Generale - Maurizio Redondi -

Alla trattazione del presente argomento, risultano presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BONALDI STEFANIA	Sindaco	P
2	BERETTA ANGELA	Vice Sindaco	P
3	BERGAMASCHI FABIO	Assessore	P
4	SALTINI MORENA	Assessore	P
5	SCHIAVINI GIORGIO	Assessore	P
6	VAILATI PAOLA	Assessore	P

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI

- i principi costituzionali, in particolare gli articoli 3, 32, 37 e 51 della Costituzione;
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30 aprile 2002 per la protezione delle donne dalla violenza e i principi in essa ribaditi;
- la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- la Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso;
- la dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991, relativa alla raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di Condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali;
- la Legge 20 febbraio 1958, n. 75, "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui";
- la Legge 15 febbraio 1996 n. 66 che configura la violenza sessuale come delitto contro la persona, abrogando la precedente disciplina che considerava la violenza sessuale come un reato che offende la morale e la società;
- il D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge "Bossi-Fini");
- la Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

- la Legge 11 agosto 2003, n.228, "Misure contro la tratta di persone", artt.12 e 13;
- il D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che oltre ad introdurre una nuova figura di reato (art. 612 bis c.p., atti persecutori, c.d. "stalking"), ha apportato modifiche al codice penale ed a quello di procedura penale volte ad assicurare un più efficace contrasto al fenomeno della violenza sessuale;
- la Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza" (BURL n. 27, suppl. del 06 Luglio 2012);
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con unificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'invito rivolto dal Ministero dell'Interno a tutte le Prefetture, in data 11 marzo 2009, per diffondere il modello dell'intesa tra componenti Istituzionali, Forze dell'Ordine, Enti Locali e soggetti privati, in merito alle iniziative finalizzate all'adozione di strategie condivise.

PREMESSO

- che il fenomeno della violenza nei confronti delle donne manifesta una preoccupante tendenza in aumento, suscitando grave allarme ed insicurezza collettiva;
- che stante le recenti novità normative, sorgono problematiche concernenti, in primo luogo, gli aspetti investigativi e giudiziari, in secondo luogo, gli obblighi di tutela delle vittime, chiaramente delineati dal legislatore quali elementi essenziali nel quadro generale delle azioni di contrasto a tali forme di violenza;

ATTESO che, in conseguenza di quanto sopra, è necessario che l'approccio alle vittime avvenga ad opera di personale specializzato e secondo regole condivise, al fine di garantire sia l'efficacia dell'azione investigativa sia la protezione della persona offesa;

CONSIDERATO

- che, per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione del percorso investigativo giudiziario e di coordinamento dei vari interventi di sostegno alle vittime, può rappresentare utile strumento di raccordo interistituzionale la redazione di un protocollo d'intesa fra i diversi enti competenti che impegni gli operatori sul territorio al rispetto di regole condivise;
- che a tale scopo è stato approntato il un protocollo d'intesa territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, il quale tiene conto non soltanto dei fenomeni di violenza a sfondo sessuale ma anche delle violenze fisiche e psicologiche consumate ai danni delle donne e dei maltrattamenti in famiglia;
- che si è condivisa la necessità di pervenire alla definizione di strategie per la prevenzione e il contrasto del fenomeno – in relazione a tutte le tipologie di violenze individuate (sessuale, economica, psicologica, fisica, domestica, stalking, molestie sessuali) – allo scopo di implementare il sistema, ottimizzare risorse ed energie, migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi, mantenere un rapporto di interlocuzione fra le componenti che operano nel settore, tutto ciò in sintonia con gli obiettivi del nuovo sistema normativo in materia;
- che la rete per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne è stata ritenuta da tutti gli attori coinvolti uno strumento utile per attivare un intervento integrato con la possibilità di accrescere le competenze sul fenomeno e creare comuni metodologie di lavoro;
- che si intende dare stabilità alle azioni intraprese nell'ambito di diversi percorsi e progetti avviati dal territorio, all'interno dei quali alcuni tra i soggetti firmatari sono attivamente impegnati, in qualità di enti capofila o in veste di partner di azioni e di reti locali, con una chiara formalizzazione degli accordi e dei ruoli dei soggetti che aderiscono alla Rete;
- che, attraverso il percorso avviato nel territorio cremasco dalla rete locale "Con-tatto" ed il progetto denominato "Territorio in rete contro la violenza sulle donne", promosso dalla Provincia di Cremona, si è contribuito alla creazione di una cultura e di un linguaggio comune sul tema delle violenze di genere, sviluppando modalità di supporto

all'approccio e al lavoro di rete integrato rispetto ai fenomeni di violenza e maltrattamento, valorizzando, attraverso percorsi formativi, lo scambio delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze dei differenti professionisti della rete;

- che, attraverso i progetti e i percorsi avviati dal territorio sono state individuate prassi condivise e spendibili che si configurano maggiormente efficaci, rispetto agli interventi individualizzati e frammentati sino ad oggi messi in atto e che si intende condividere in uno strumento successivo denominato Linee Guida Operative da sviluppare con il lavoro della Rete;
- che, nella provincia di Cremona, si ravvisa un'insufficienza di strutture di accoglienza specificamente dedicate all'ospitalità di donne vittime di violenza (con e senza minori) con personale adeguatamente formato e specializzato, costituendo un problema che rischia di mettere a repentaglio gli interventi – specie in casi di emergenza – di presa in carico.

VISTO l'allegato protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***), espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare mandato all'assessore alle Pari Opportunità di sottoscrivere il protocollo d'intesa in oggetto;
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DLgs n. 267 del 18/08/2000.

(*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Favorevole

18/11/2013

Il Dirigente
Angelo Stanghellini

2) La presente proposta, allo stato attuale, non contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio comunale. Parere favorevole.

18/11/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con successiva unanime votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile

www.AlboPretorionline.it 19/11/13

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Stefania Bonaldi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Redondi

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 19/11/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e cioè a tutto il 04/12/2013

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

19/11/2013

www.AlboPretorionline.it

www.AlboPretorionline.it 19/1/13